



# COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Verbale di deliberazione n. 57 del 10/06/2014 della Giunta Comunale.

Oggetto: Atto di indirizzo: attivazione procedura di cui alla L.R. n. 30 del 23/12/2000, artt. 8, 9, 10 e 11 relativamente alla variazione territoriale per l'aggregazione di c.da Albana (e parte di altre contrade limitrofe) al Comune di Barrafranca.-

L'anno duemilaquattordici addì dieci del mese di giugno alle ore 19.00 nella sala delle riunioni a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge si è convocata la Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

**Salvatore Lupo** .....Sindaco - Presidente

**Alessandro Tambè**.....Vice Sindaco

**Calogero Pistone** .....Assessore Anziano

**Filippa La Loggia** .....Assessore

.....

.....

.....

Sono assenti i Signori:

**Maria Stella Barbagallo**

Assiste il Segretario Generale **Dr.ssa Valentina La Vecchia**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Avv. Salvatore Lupo** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: Atto di indirizzo: attivazione procedura di cui alla L.R. n. 30 del 23/12/2000, artt. 8, 9, 10 e 11 relativamente alla variazione territoriale per l'aggregazione di c.da Albana (e parte di altre contrade limitrofe) al Comune di Barrafranca.

## La Giunta Comunale

### PREMESSO

che il territorio del Comune di Piazza Armerina confina con quello del Comune di Barrafranca e si estende fino alle porte del centro abitato di quest'ultimo;

che negli ultimi anni si è assistito ad una forte espansione della città, soprattutto nel versante nord (c.da Albana e, in parte, altre contrade), con la costruzione di centinaia di abitazioni, dove risiedono, più o meno stabilmente, migliaia di cittadini barresi;

che la delimitazione territoriale dei due Comuni confinanti risale a tempi immemori, quando evidentemente non vi erano le infrastrutture, i mezzi e l'espansione dei centri abitati che hanno portato i due territori ad accavallarsi proprio nei pressi del centro urbano del Comune di Barrafranca;

che tale delimitazione, oggi, non rispecchia più le esigenze del passato ma ha la contingente necessità di essere riverificata, alla luce di quanto avvenuto negli anni;

che, invero, si assiste ad una situazione alquanto singolare: la c.da Albana, che è attaccata al centro abitato di Barrafranca e ne costituisce la naturale espansione territoriale (non essendoci soluzione di continuità tra le varie abitazioni), giuridicamente appartiene ad un altro Comune, quello di Piazza Armerina, distante più di trenta chilometri;

che tutte le famiglie che abitano e/o risiedono in c.da Albana sono famiglie barresi, i loro figli frequentano le scuole barresi, la loro vita sociale si svolge a Barrafranca, le loro attività economiche si esplicano a Barrafranca, il loro ambiente di lavoro si trova a Barrafranca. Per contro, queste famiglie non hanno alcun rapporto con il Comune di Piazza Armerina, che si limita a percepire i tributi, non erogando alcun servizio;

che il Comune e i cittadini di Piazza Armerina non si sono mai assunti (e non è seriamente ipotizzabile che lo facciano in un prossimo futuro) l'onere degli enormi costi di urbanizzazione (strade, fognature, illuminazione, acqua etc...) di una contrada che, di fatto non considerano come loro territorio, che è abitata esclusivamente da cittadini barresi;

che, pertanto, l'appartenenza giuridica della c.da Albana al Comune di Piazza Armerina crea non poche difficoltà all'intera comunità barrese. Si consideri che c.da Albana, di fatto zona residenziale di numerosi cittadini barresi, costituisce, in buona parte, il fulcro della vita economica (agricola e commerciale) del Comune di Barrafranca.

che il Comune di Barrafranca, a differenza del Comune di Piazza Armerina, ha un interesse diretto, qualificato ed immediato alla gestione territoriale di C.da Albana (e, in parte delle contrade limitrofe), perché così potrà garantire lo sviluppo armonioso del suo centro abitato e la crescita socio-economica dell'intera città.

che il mantenimento di tale situazione penalizza lo sviluppo del Comune di Barrafranca e determina ingerenze, da parte del Comune di Piazza Armerina, che non è esagerato definire indebite, nelle scelte e nella vita sociale dell'intera comunità barrese (si pensi alla questione relativa all'installazione di un'antenna di telefonia mobile proprio in C.da Albana e alle stesse affermazioni del Sindaco pro tempore di quella città che in una lettera del 24/07/2007, prot. n. 3051 chiedeva alla società di telefonia la sospensione dei lavori, riconoscendo, testualmente, che *"il rilascio della suddetta autorizzazione da parte di questo comune, competente per territorio, di fatto va ad incidere nelle scelte e nella vita sociale della popolazione barrese con la conseguenza di un forte attrito sociale a danno di una pacifica convivenza fra le due popolazioni"*).;

che al fine di determinare una migliore e più corretta distribuzione territoriale, sarebbe auspicabile che la porzione di territorio del Comune di Piazza Armerina, corrispondente alla c.da Albana (e, in parte, alle contrade limitrofe), venisse ceduta ed accorpata al Comune di Barrafranca, consentendo a quest'ultimo una adeguata programmazione urbanistica finalizzata al recupero ed alla sistemazione dell'esistente;

## PRESO ATTO

che in data 22/07/2008 il Consiglio Comunale di Barrafranca, con delibera n. 65/07, ha votato, all'unanimità dei presenti, una mozione per "l'aggregazione di C.da Albana al Comune di Barrafranca" (primo firmatario l'Avv. Salvatore Lupo) che non ha ancora avuto alcun seguito;

che rientra nel Programma Amministrativo di questa amministrazione *"intraprendere tutte le iniziative opportune al fine di tutelare i nostri concittadini residenti in c.da Albana (così come quelli residenti in altre contrade), anche attraverso la promozione di un referendum per l'aggregazione di c.da Albana al territorio barrese e/o pretendere dal comune di Piazza Armerina il rispetto della dignità degli abitanti delle contrade, che sono a pieno titolo cittadini barresi"*

## CONSIDERATO

che l'art. 133, comma 2, della Costituzione stabilisce che *"La Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni"*;

che la L.R. n. 30 del 23/12/2000, agli artt. 8 e ss., regola la procedura relativa alle *"Variazioni territoriali e di denominazione dei comuni"*;

che, in particolare, l'art. 8, comma 1, stabilisce che *"Alle variazioni territoriali dei comuni si provvede con legge, previo referendum delle popolazioni interessate"*;

che, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d), *"per variazioni comunali si intende"* anche *"l'aggregazione di parte del territorio e di popolazione di uno o più comuni ad altro comune contermini"*;

che, ai sensi dell'art. 8, comma 4, *"nelle ipotesi...di aggregazione di parte del territorio e di popolazione di uno o più comuni ad altro comune contermini, la consultazione referendaria non va riferita all'intera popolazione residente nei comuni interessati alla variazione qualora a questa non possa riconoscersi un interesse qualificato per intervenire nel procedimento di variazione che riguarda parte del territorio rispetto al quale essa non abbia alcun diretto collegamento e la variazione di territorio e popolazione, rispetto al totale, risulti di limitata entità"*;

che, ai sensi dell'art. 8, comma 7 bis, *"la consultazione referendaria è limitata agli abitanti residenti nel territorio del comune o dei comuni interessati alla costituzione di nuovo comune per scorporo di parti del territorio e di popolazione di altro o di altri comuni ovvero di aggregazione di parte del territorio e di popolazione di uno o più comuni a comune o comuni contermini, a condizione che la variazione di popolazione non sia superiore al 30 per cento della popolazione complessiva del comune"*;

che, nel nostro caso, solo i residenti in c.da Albana e l'intera popolazione del Comune di Barrafranca hanno un interesse qualificato all'aggregazione del suddetto territorio e, quindi, alla partecipazione nel procedimento di variazione territoriale, mentre ai cittadini di piazza Armerina, nel loro complesso, non può ragionevolmente riconoscersi tale interesse partecipativo, in quanto lo scorporo *"riguarda parte del territorio"* rispetto al quale essi *"non hanno alcun diretto collegamento"* (la c.da Albana è distante dal centro abitato di Piazza Armerina oltre 30 chilometri) e *"la variazione di territorio e popolazione, rispetto al totale, è di limitata entità"*;

che, per quanto sopra evidenziato, la consultazione referendaria deve riguardare i soli residenti in c.da Albana o, al limite, essere estesa all'intera popolazione del Comune di Barrafranca;

che, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. b) *"L'iniziativa dei procedimenti diretti alle variazioni territoriali spetta"* anche *"al comune o ai comuni interessati alla variazione con deliberazioni consiliari adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri in carica"*;

che, ai sensi dell'art. 10, comma 1, *"il progetto di variazione territoriale"* deve essere *"corredato della: a) relazione tecnica-illustrativa; b) quadro di unione dei fogli di mappa; c) cartografia dell'istituto geografico militare; d) indicazione, su mappe catastali, dei nuovi confini; e) elenco delle particelle catastali"*.

che per procedere a quanto previsto dalla L.R. n. 30 del 23/12/2000 occorre redigere la suddetta documentazione e che l'ufficio tecnico comunale, a causa della carenza in organico e della carenza di strumentazione, non è nelle condizioni di far fronte a quanto richiesto nella norma di riferimento;

che si rende necessario provvedere ad affidare l'incarico ad un tecnico esterno abilitato all'esercizio della professione;

## **DELIBERA**

con votazione unanime, espressa nelle forme di legge, di adottare il seguente atto di indirizzo così come di seguito riportato:

1. dare mandato al Capo del IV Settore "Gestione del territorio – SUAP", Geom. Giuseppe Zuccalà, di avviare il procedimento di variazione territoriale per l'aggregazione di c.da Albana (e parte di altre contrade limitrofe) al Comune di Barrafranca, di cui all' articolo 8 e seguenti della L.R. n. 30/2000;
2. demandare al Capo del IV Settore:
  - tutti gli atti consequenziali ivi compresa l'individuazione del professionista a cui affidare l'incarico per la redazione del progetto di variazione territoriale di cui alla L.R. 30/2000 e l'assunzione dell'impegno di spesa per tale affidamento
  - di predisporre apposita proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale corredata dalla documentazione necessaria

Indi, stante la necessità e l'urgenza di provvedere, con separata e unanime votazione espressa nei modi di legge,

## **DICHIARA**

il presente atto immediatamente esecutivo.

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL SINDACO**

F.to Avv. Salvatore Lupo

**L'ASSESSORE ANZIANO**

F.to Geom. Calogero Pistone

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Dr.ssa Valentina La Vecchia

---

Publicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data  
giorni consecutivi.

e per quindici

Barrafranca,

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**IL MESSO COMUNALE**

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**